

VENERDÌ 15 MARZO 2013 ANNO 138 - N. 63

Venerdì 15 Marzo 2013 Corriere della Sera

LITTA

L'Odissea a tempo di blues e con gli occhi bendati

L'Odissea, il racconto della propria vita in prima persona, con le parole di Ulisse da ascoltare con una benda sopra gli occhi, per capirne meglio l'essenza ma anche l'epopea della nostalgia in blues, tra musica dal vivo e frammenti sonori di film. Debutta stasera al Teatro Litta «Odissea con dj... A video room» di Luigi Marangoni (fino al 24 marzo, ore 21, € 9-13). Uno spettacolo originale che propone diverse

chiavi di lettura del poema omerico. «Siamo in una stanza abbandonata di Dublino, piena di vecchie cassette musicali e vhs, spezzoni di film che raccontano storie, una di queste è l'Odissea», spiega l'autore, qui narratore in scena (foto). Sul palco una montagna di suoni e suggestioni visive che, tra una canzone di Nina Simone, djset e musica dal vivo (Alberto Bobby Soul De Benedetti),

raccontano di Ulisse, ma anche di noi. Un esperimento narrativo che mette al centro dell'attenzione lo spettatore: a metà dello spettacolo, Marangoni chiede al pubblico di bendarsi, per una trentina di minuti; «non è obbligatorio, è solo un consiglio per vivere in modo più intimo l'esperienza; ascoltare le peripezie di Ulisse senza la distrazione della vista ci permette di dar forma al racconto». Ma raccontare



significa anche deformare la realtà. «Una critica all'informazione», sottolinea l'autore, che tra un brano di Omero e una canzone propone titoli di giornali e frammenti di film tra cui «Sbatti il mostro in prima pagina». «È l'Odissea in bilico tra verità e finzione, un racconto che ha trasformato Ulisse nell'eroe dell'astuzia».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA